

VareseNews

L'assessore Campagnuolo racconta il progetto d'integrazione "Pole Pole"

Pubblicato: Martedì 16 Luglio 2019



A quasi due mesi dalle elezioni dello scorso maggio, l'**Assessorato ai Servizi Sociali di Angera** ha ripreso il proprio lavoro. Tanti sono i servizi e i progetti che, come fa sapere tramite un breve report **Antonio Campagnuolo**, riconfermato in qualità di assessore dalle urne angeresi, procedono "a gonfie vele".

«Continuano i servizi come quello dei vari trasporti per anziani soli e non auto-muniti per recarsi al mercato del giovedì dalle frazioni, ai supermercati fuori centro o per andare a trovare i propri cari ai cimiteri. Così come prosegue la consegna a domicilio dei medicinali, i trasporti fissi per case di riposo diurne, il trasporto disabili con il mezzo attrezzato».

«Questo è stato reso possibile – **dichiara l'assessore** – grazie soprattutto alla grande rete di volontari, ben 21, che abbiamo creato e che ringrazio infinitamente. Appena possibile, – commenta Campagnuolo – inizieremo a studiare la fattibilità di nuovi servizi, in primis la creazione e l'apertura di uno sportello dedicato alle famiglie con ragazzi con problematiche varie, cercando di mettere a disposizione una pedagoga, magari...itinerante».

Tra le iniziative spicca la collaborazione, giunta al suo secondo anno, tra l'amministrazione angerese, la **comunità pastorale S. Carlo Borromeo** e il **Consorzio Unison di Gallarate**. Il progetto si chiama "Pole Pole: senza fretta andiamo lontano" e nasce come progetto di «vera inclusione e integrazione».

Il nome deriva dal proverbio “Pole Pole mwendo” che in swahili significa “piano piano è il giusto andamento”. «Ognuno ha il suo tempo e il suo andamento.- spiega Campagnuolo.- Anche d'estate quando, complice il caldo, tutto si rallenta per prendere un nuovo ritmo...forse quello giusto, sicuramente il più adatto»

Al centro del progetto cinque minori con disabilità ai quali è stata garantita la possibilità di partecipare alle attività organizzate durante il **GrEst (l'oratorio feriale)** tramite l'affiancamento di tre educatori professionali. Insieme a Don Matteo e al prezioso aiuto degli animatori, gli educatori Michela, Francesca e Moreno hanno «cucito un “programma nel programma” adatto alle esigenze e particolarità dei ragazzi, prevedendo momenti e attività comuni che li coinvolgessero insieme agli altri iscritti all'oratorio».

“Pole Pole” è stato dunque il frutto di diversi incontri di progettazione e pianificazione avvenuti tra educatori e gli animatori durante la preparazione e lo svolgimento del GrEst, conclusosi ad Angera lo scorso sabato con una grande festa.

«La gestione dell'intervento educativo è stata completamente a carico del Comune di Angera, che ha incaricato il Consorzio Unison di Gallarate, che per il comune gestisce i servizi scolastici e domiciliari, di attivare il progetto.- **approfondisce l'assessore Campagnuolo** -. Gli educatori avevano come obiettivo principale, oltre all'integrazione e alla socializzazione, anche quello di favorire un'opportunità in più per i ragazzi di conoscere e sperimentarsi all'interno del territorio angerese in un confronto costruttivo con i pari».

Il progetto ha previsto inoltre il **coinvolgimento delle famiglie dei minori**. In modo tale da garantire un servizio che fosse vicino ai bisogni reali dei ragazzi, le famiglie sono state incontrate prima dell'avvio del progetto per poi essere successivamente sentite e ascoltate ogni giorno dagli educatori .

«Grazie alla magia dell'incontro come opportunità di crescita e di scoperta, “Pole Pole” ha generato relazioni nuove tra i cinque partecipanti con il resto dei bambini iscritti all'Oratorio Feriale.- conclude Campagnuolo.-Una grande soddisfazione aver investito risorse per questo progetto importante».

di [Marco Tresca](#)